

STRATEGIE DI CONTROLLO DELLA CARPOCAPSA NEL MELO BIOLOGICO

Criticità

La Carpocapsa (*Cydia pomonella*) o verme delle mele, è uno dei parassiti più problematici per le pomacee. Si tratta di un parassita fitofago molto dannoso in grado di colpire oltre al Melo anche altre colture (Pero e Noce). Se non controllato in modo tempestivo e adeguato provoca gravi lesioni ai frutti che in genere cadono al suolo.

Soluzione proposta

La difesa in agricoltura biologica proposta prevede l'utilizzo di reti tipo antigrandine bianche che possono essere impiegate in due tipologie:

Monofila: copertura delle singole file di mele.

Monoblocco: copertura dell'intero appezzamento.

Le reti anti insetto impediscono o minimizzano l'entrata della Carpocapsa causando una progressiva diminuzione dell'entità numerica delle popolazioni nel frutteto. Anche gli accoppiamenti degli insetti presenti sotto rete vengono fortemente ridotti o azzerati in quanto per gli accoppiamenti la carpocapsa predilige il culmine della vegetazione. Ulteriori vantaggi sono la riduzione dei danni causati da altri insetti, come ad es. la Cimice asiatica e la protezione dalla grandine.

Campo di applicazione

- **Tema**
Controllo della Carpocapsa (*Cydia pomonella*)
- **Copertura geografica**
Potenzialmente globale
- **Fase di applicazione**
Post fioritura
- **Periodo in cui matura l'impatto**
- Le larve di 1^a generazione iniziano la loro attività da fine maggio fino ai primi di luglio
- **Equipaggiamento**
Reti anti insetto
- **Ottimale per**
Pomacee e Noci

Fig. 1: Rete antinsetto monofila.



Figg. 2-3: Le reti di tipo monofila costituiscono una barriera fisica che protegge il melo dalla carpocapsa e da altri insetti



Descrizione aziendale

L'Azienda Agricola Punto Verde nasce dalla passione per l'agricoltura biologica con l'obiettivo di valorizzare i prodotti di stagione rispettosi dell'ambiente e dell'uomo.

Situata nel territorio di Savignano sul Panaro, piccolo centro in provincia di Modena, l'azienda agricola Punto Verde si estende su una superficie di 10 ha, coltivati coniugando tradizione e innovazione e mettendo in pratica i principi e le tecniche sostenibili del metodo biologico.

Ciliegie, duroni, susine, albicocche, pere, mele e pesche sono alcune delle specialità prodotte, cui si aggiungono fragole, fichi, zucche, pomodori ed altri ortaggi. La famiglia Castiglioni, titolare dell'azienda, vanta un'antica tradizione agricola, che si estende ben oltre la quinta generazione e che, di padre in figlio, ha trasferito la conoscenza di metodi sapienti e rispettosi della natura, per chiedere soltanto il meglio dalla coltivazione della terra.

Fig. 4: Azienda Agricola Punto Verde



Valutazione tecnica e replicabilità della soluzione

La tecnica proposta ha trovato le sue prime applicazioni in Francia dando immediatamente ottimi risultati, da alcuni anni si sta progressivamente sviluppando anche in Italia ed è replicabile per difendere altre colture frutticole e orticole da svariati insetti.

La tipologia *Monofila* può essere realizzata appoggiando la rete direttamente sulla chioma delle piante o prevedendo un filo di colmo alla sommità delle piante e dei distanziatori alla base per creare maggior spazio per le piante, ridurre le abrasioni dei frutti e agevolare la movimentazione delle reti. Non impedisce la percorribilità del frutteto per la gestione dell'inerbimento e per i trattamenti. Le operazioni quali potature estive, diradamenti e raccolta possono essere facilmente eseguite spostando le reti anche attraverso sistemi meccanici.

La tipologia *Monoblocco* è molto più simile ad un tradizionale impianto antigrandine, ma in questo caso la rete chiude anche fino a terra i quattro lati. Nel monoblocco i vantaggi e gli svantaggi sono esattamente speculari rispetto alla tipologia monofila in quanto si richiede la movimentazione della rete nelle testate o la realizzazione di un apposito spazio creato davanti alle testate per l'accesso al frutteto. Invece le operazioni sulla pianta, quali potatura, diradamento, raccolta, non trovano impedimento alcuno.

Informazioni generali

Siti: www.reterurale.it/biologico

Altri siti:

[Avversità e difesa delle piante regione Emilia Romagna](http://www.avversitaedifesa delle piante regione Emilia Romagna)

<https://www.coltivazionebiologica.it/carpocapsa/>

<http://www.agraria.org/entomologia-agraria/carpocapsa.htm>

La redazione della scheda è a carico dell'Ismea con la collaborazione di FIRAB, in concorso con AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica e Federbio